

Zone di protezione

Acque sotterranee

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

Art. 44 comma 1 a) "...dovranno essere individuate dai PTCP o loro varianti, in riferimento alla presenza di risorse non ancora destinate al consumo umano, ma potenzialmente sfruttabili per captazioni da realizzare nell'ambito degli interventi programmati dalle ATO."

Art. 43 comma 3 "...La delimitazione delle zone di riserva è demandata ai PTCP o loro varianti ***su proposta di delimitazione delle ATO*** territorialmente competenti."

Percorso individuazione nel sottoambito HERA-MO

- **28/09/06:** analisi della *"Prima individuazione delle zone di riserva"* (effettuata da ATO) di concerto con il Gestore;
- **12/10/06:** 1° incontro con i Comuni per illustrazione della *"Prima individuazione delle zone di riserva"*;
- **Novembre 06:** ricezione di comunicazioni dai Comuni di Modena, Castelfranco E., Savignano s/P, Spilamberto, S. Cesario s/P
- **23/11/06:** ulteriore incontro di consultazione preliminare
- **14/12/06:** consegna proposta di ATO per inserimento in Variante

Zone di protezione

Acque sotterranee

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

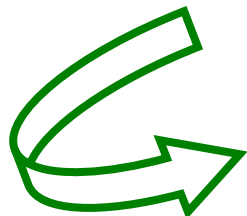
ASPETTI QUALITATIVI: il percorso

PROPOSTA PERVENUTA DA ATO è DUNQUE ESPRESSIONE DI UNA PRIMA CONSULTAZIONE TECNICA TRA I SOGGETTI COINVOLTI E DEVE ESSERE POSTA ALL'ESAME DELLA CONFERENZA



La proposta di ATO non è contenuta nei documenti preliminari e la condividiamo in conferenza

Si riporta 1 slide per ogni zona individuata



METTEREMO GLI SHP A DISPOSIZIONE
SU INTERNET PER LE OPPORTUNE
VERIFICHE DA PARTE DEI
COMPONENTI LA CONFERENZA

Zone di protezione

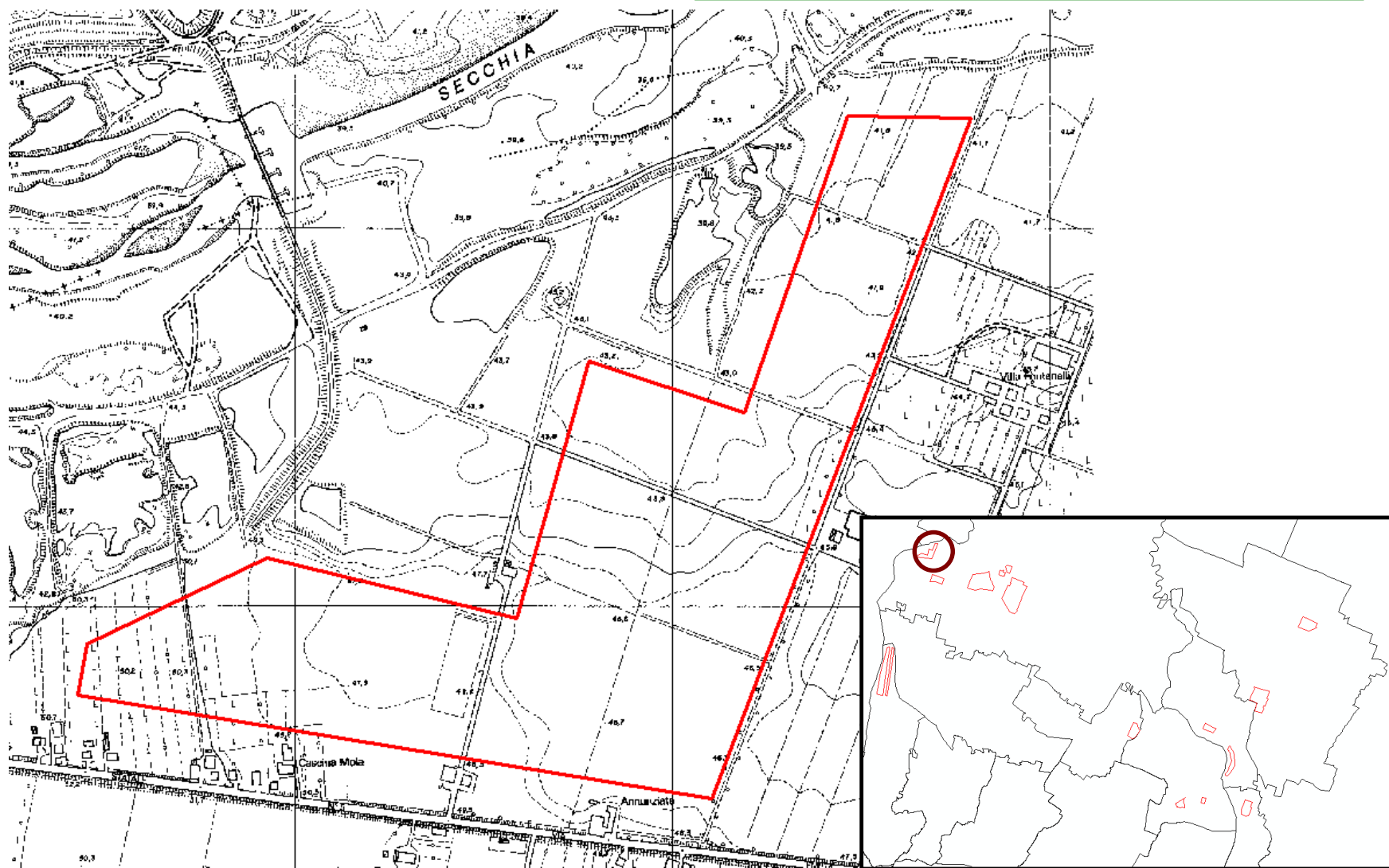
Acque sotterranee

COMUNE DI MODENA

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

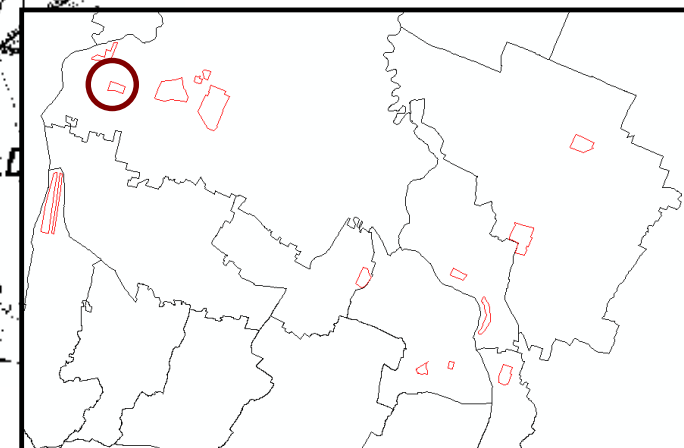
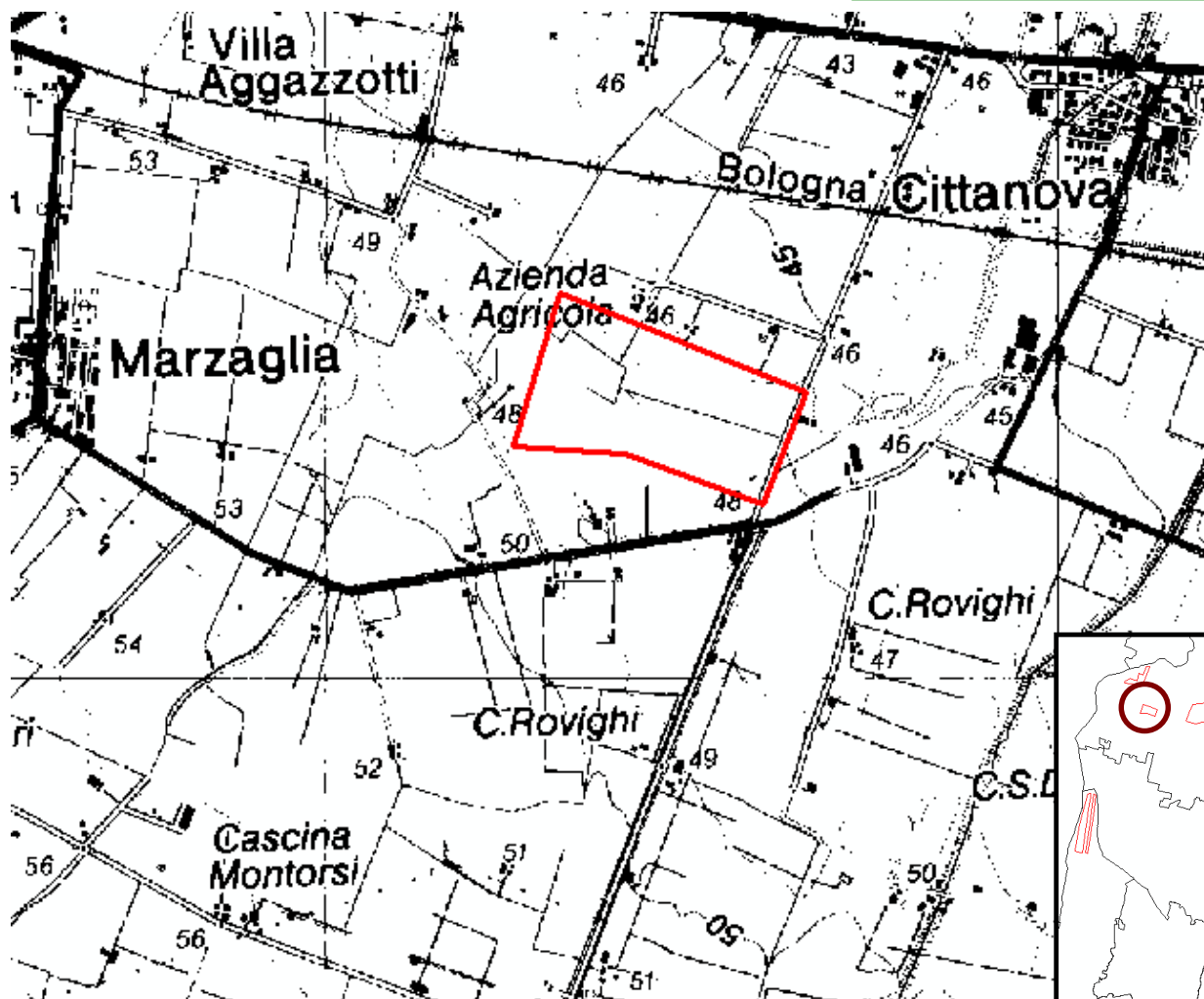
Acque sotterranee

COMUNE DI MODENA

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

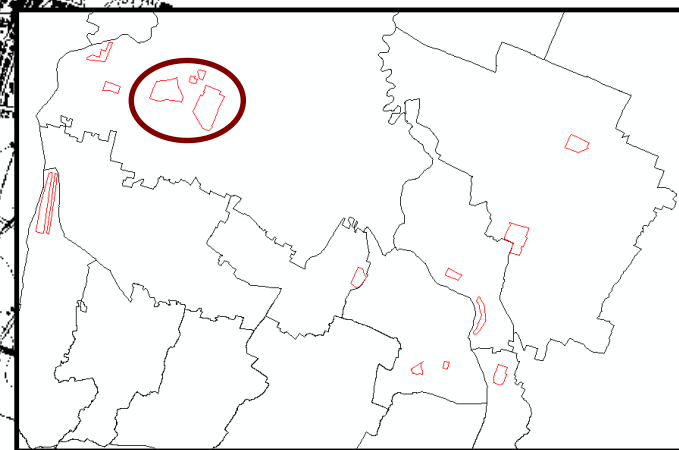
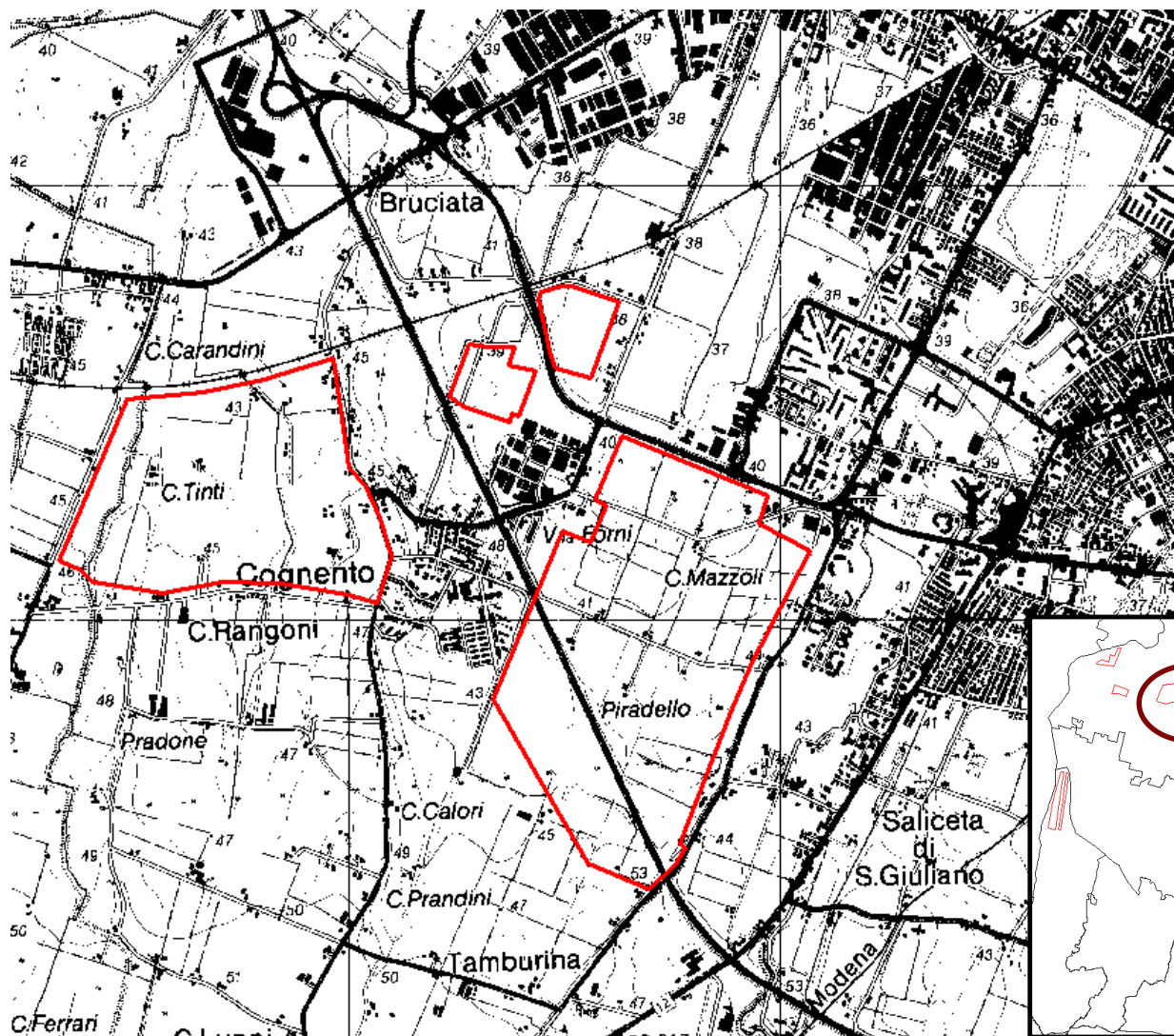
Acque sotterranee

COMUNE DI MODENA

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

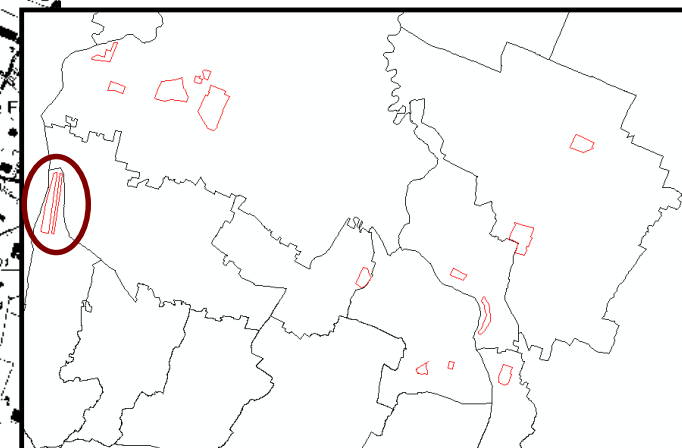
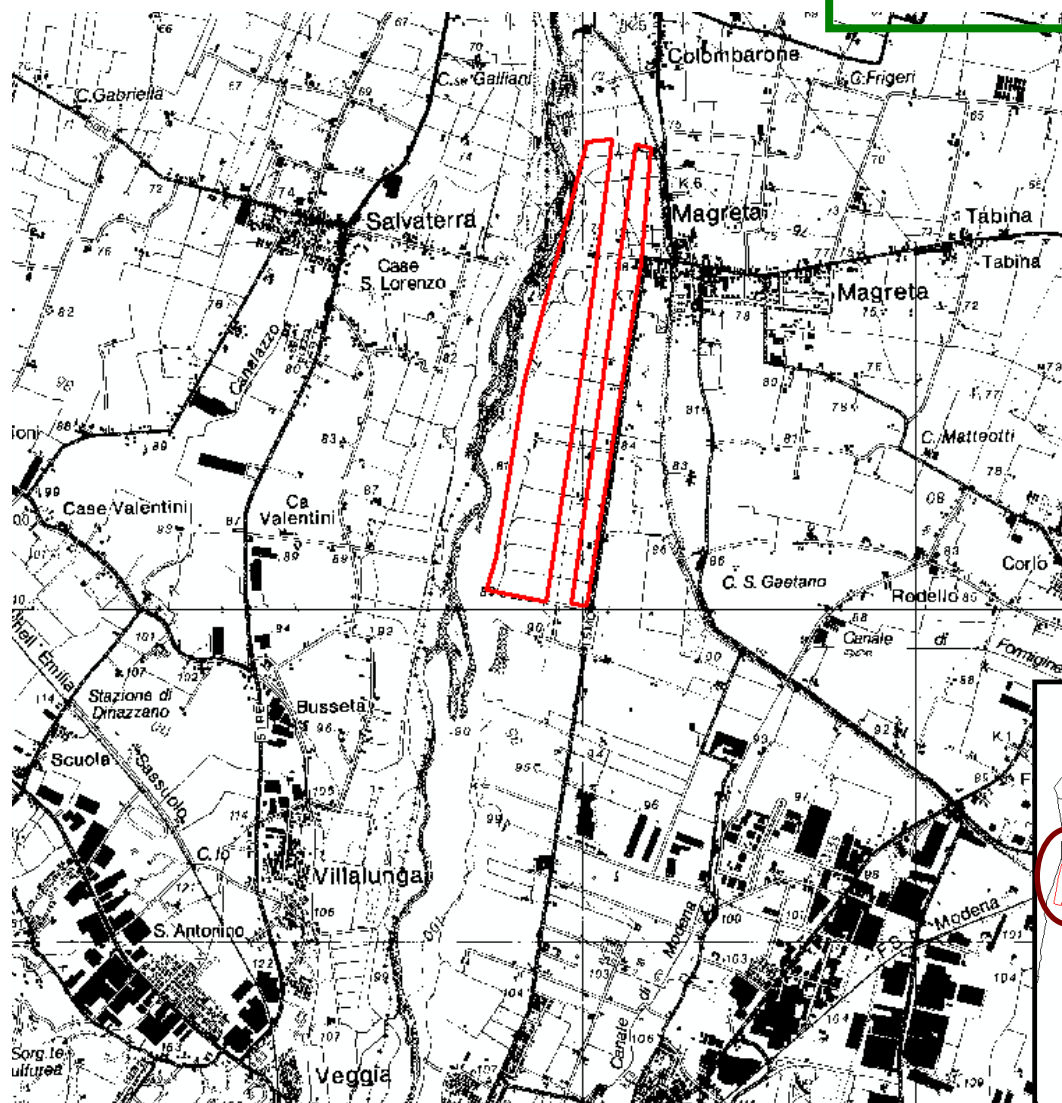
Acque sotterranee

COMUNE DI SASSUOLO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

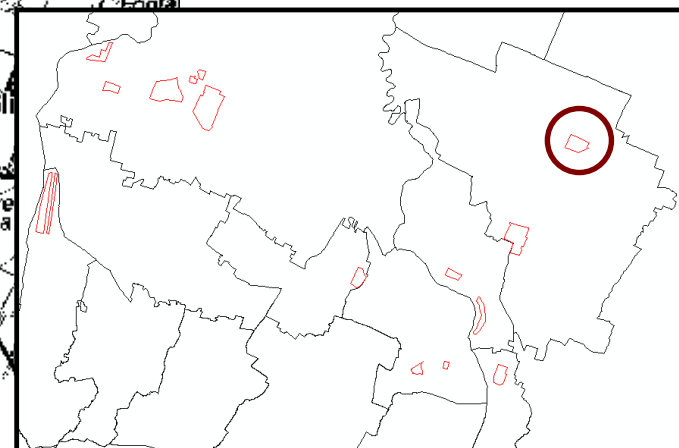
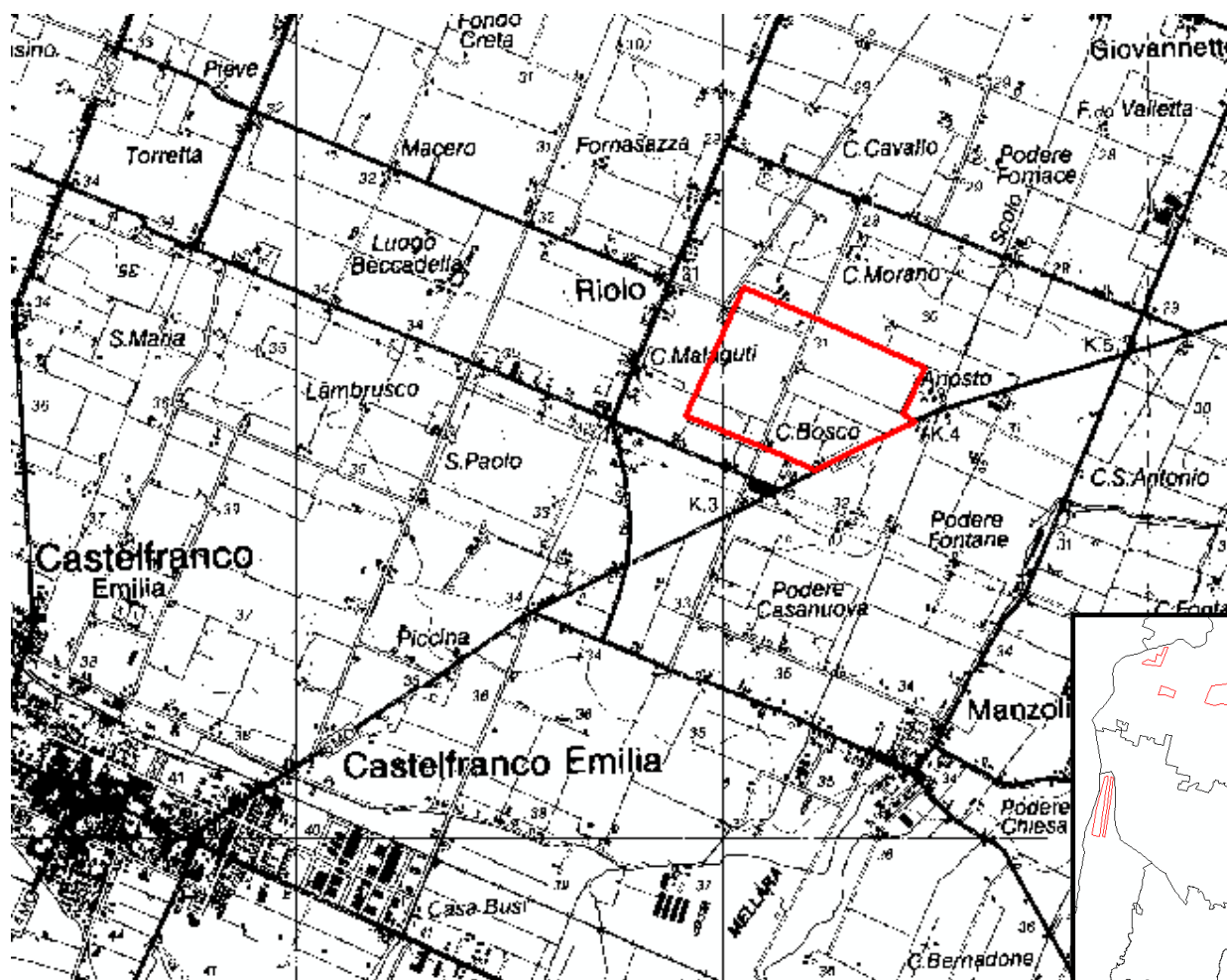
Acque sotterranee

COMUNE DI CASTELFRANCO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

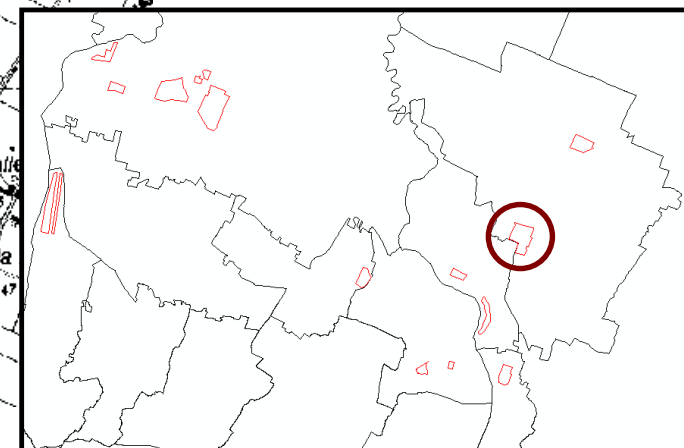
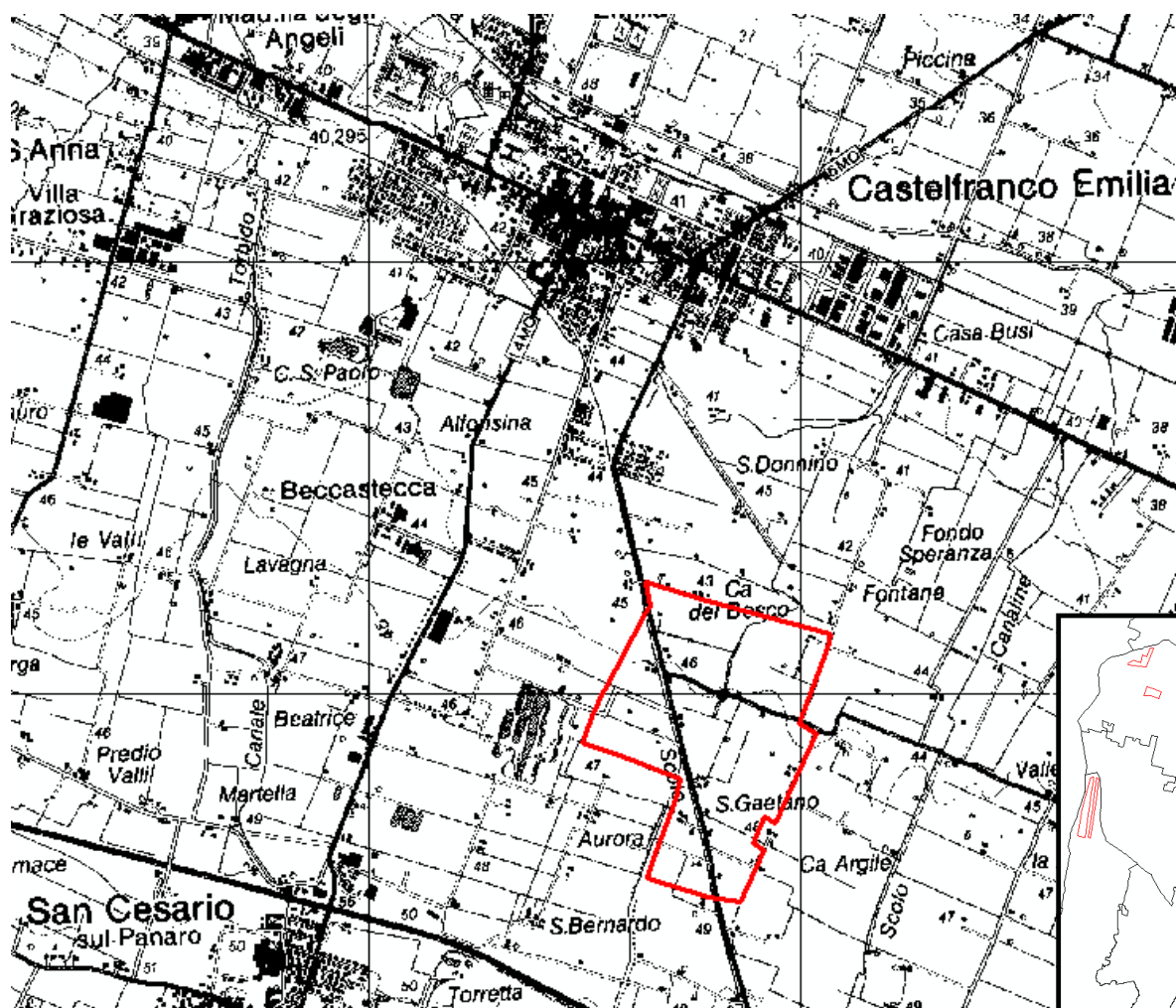
Acque sotterranee

COMUNE DI CASTELFRANCO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

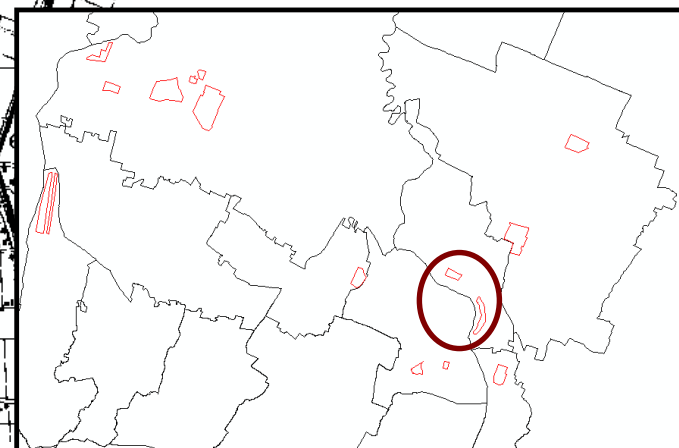
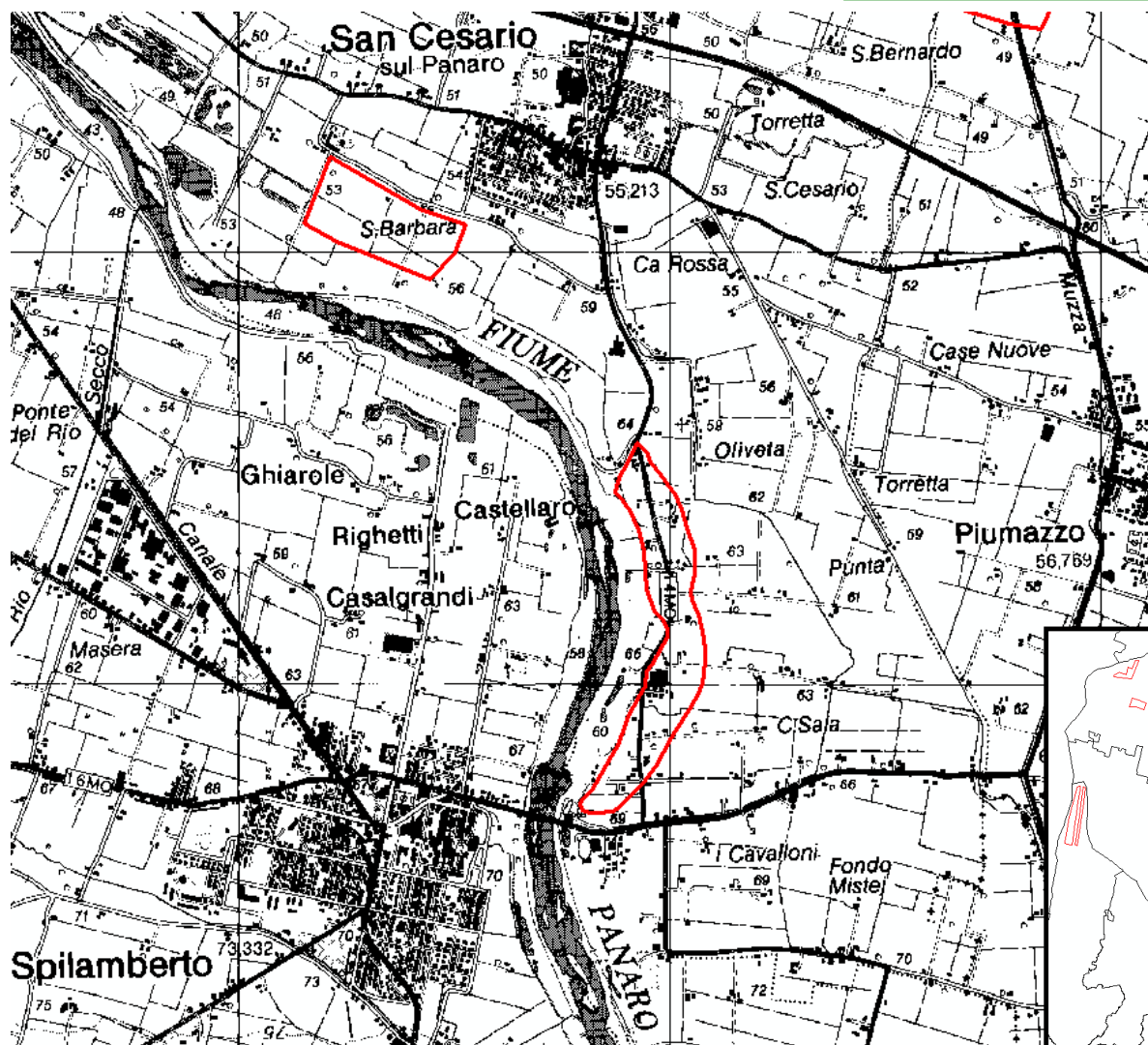
Acque sotterranee

COMUNE DI S. CESARIO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

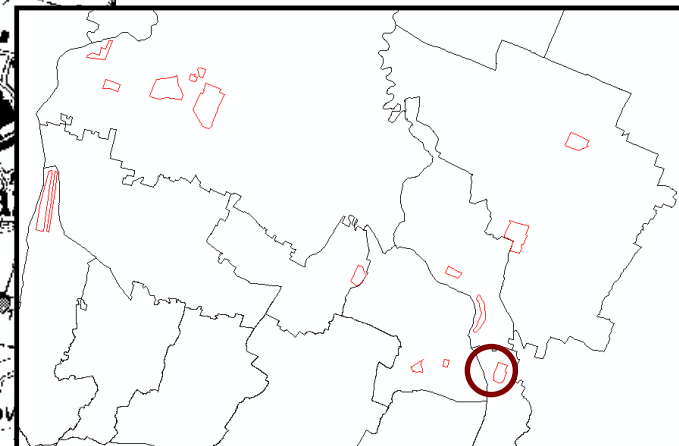
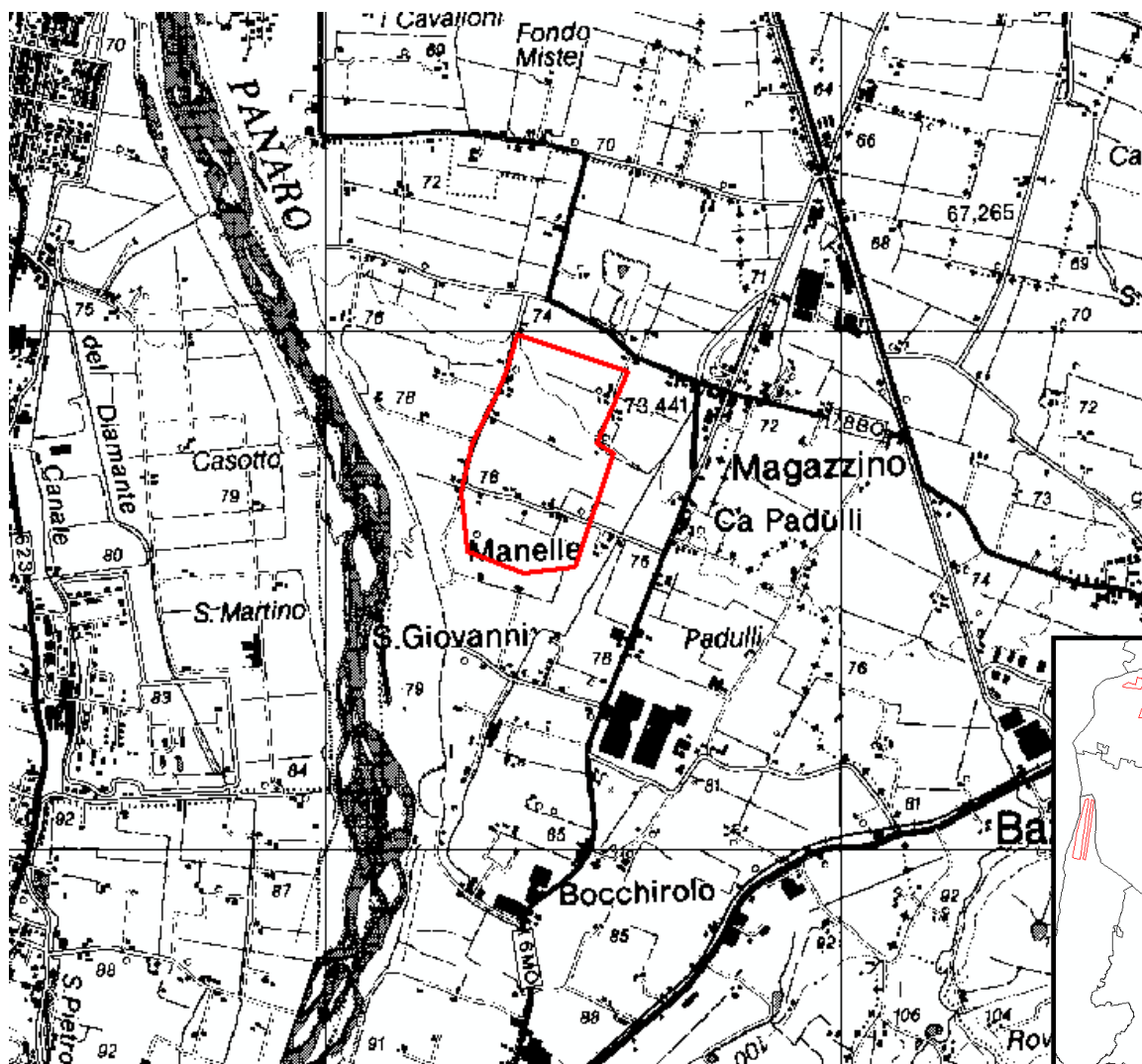
Acque sotterranee

COMUNE DI SAVIGNANO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

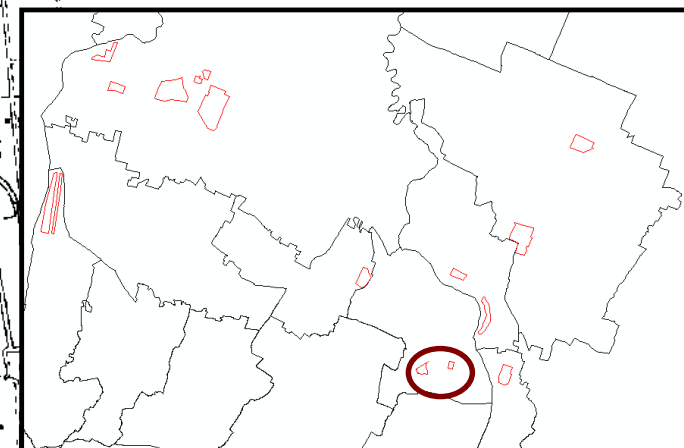
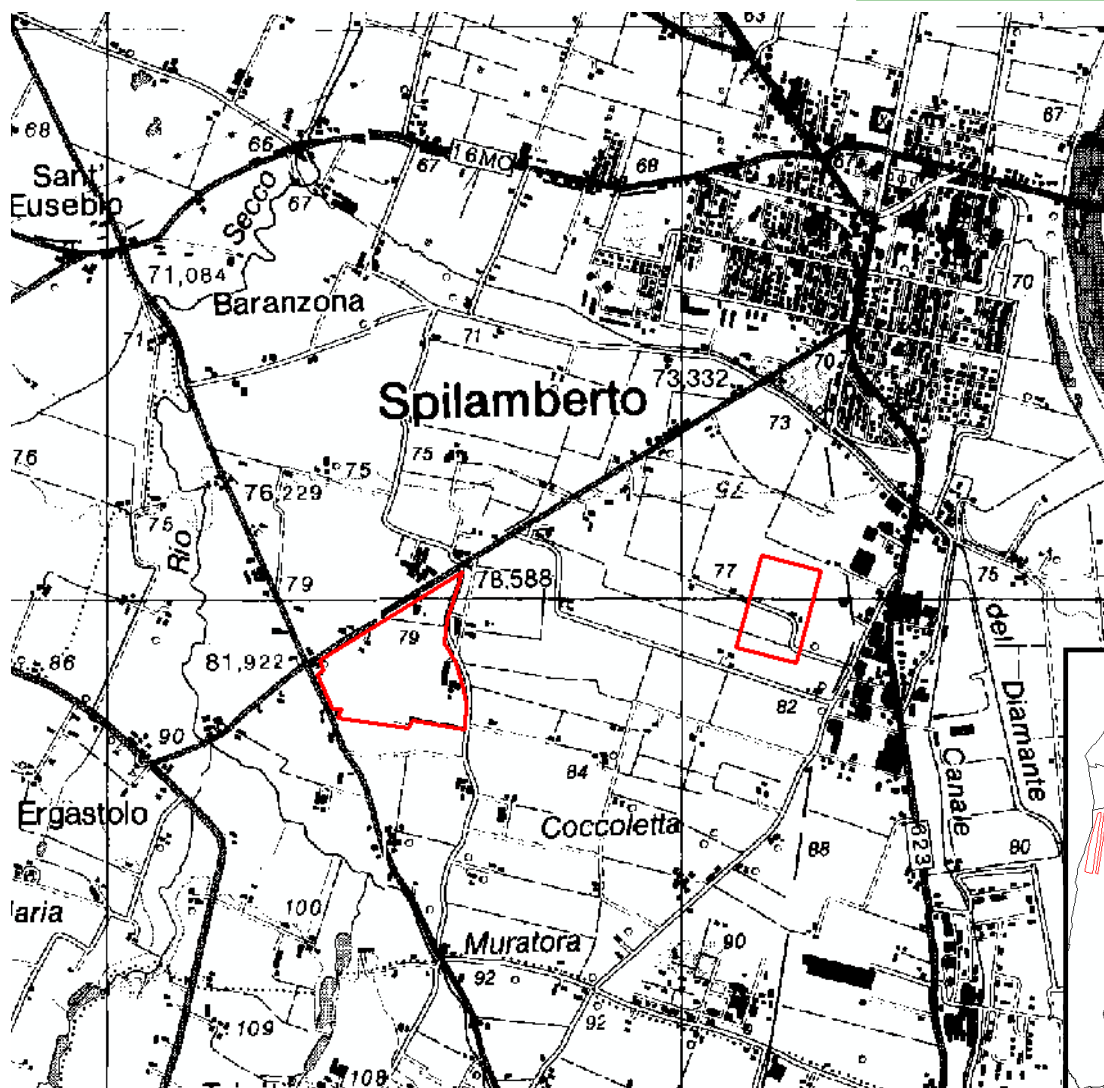
Acque sotterranee

COMUNE DI SPILAMBERTO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

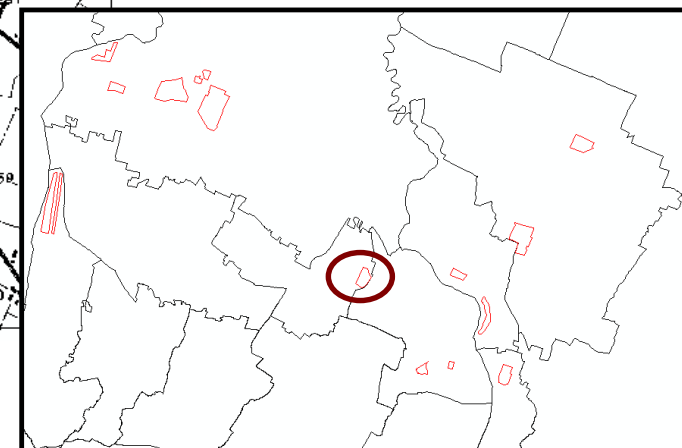
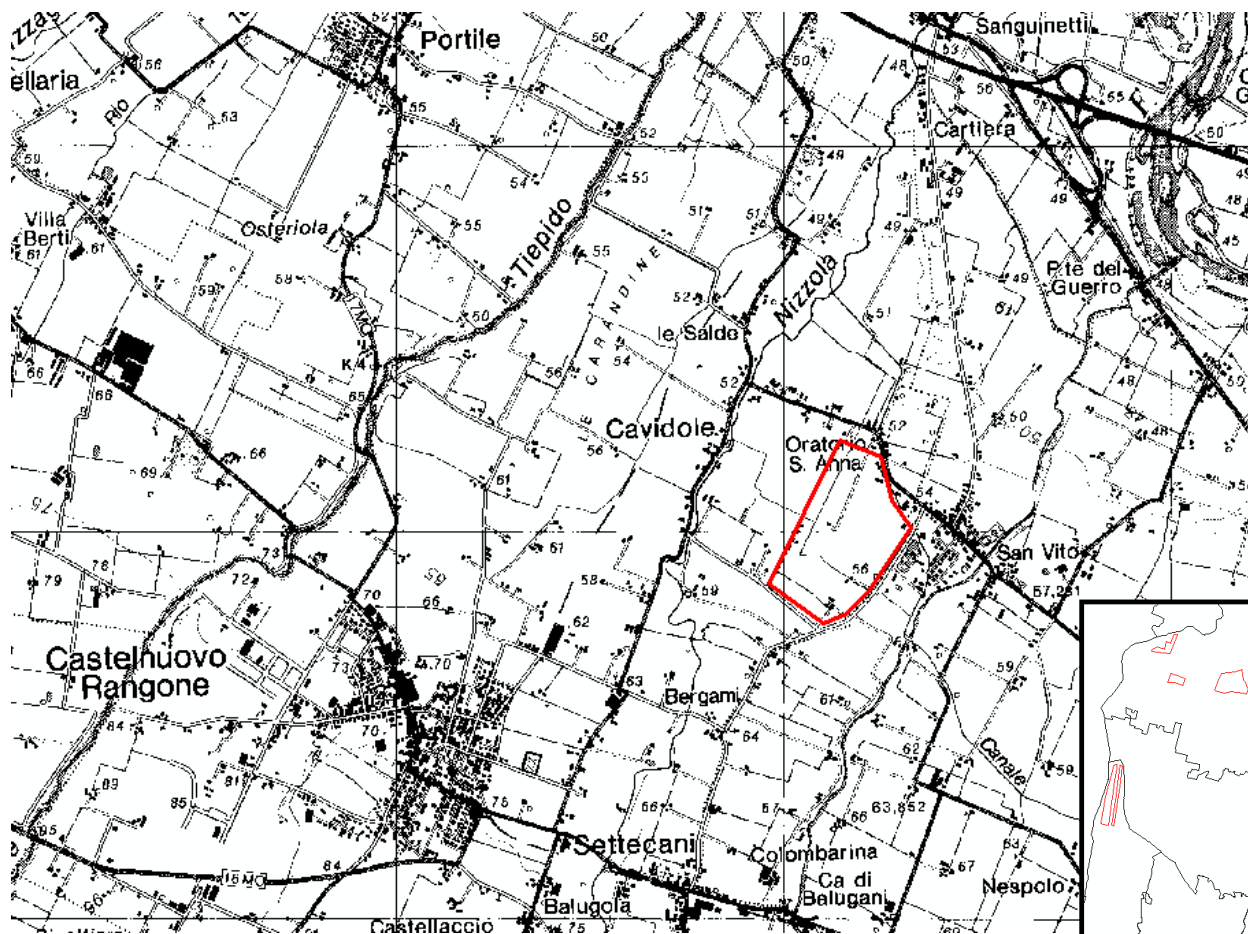
Acque sotterranee

COMUNE DI CASTELNUOVO

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza



Zone di protezione

Acque sotterranee

LE DISPOSIZIONI (art. 45 comma 4)

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza

“...nelle zone di riserva...vanno applicate le misure di tutela delle **zone di rispetto allargate** dei pozzi per la captazione di acque sotterranee, previste dalla Direttiva regionale, fino alla realizzazione della captazione per la quale dovranno essere delimitate le specifiche zone di rispetto.”

D.Lgs.152/06, art.94, Comma 4: “...la zona di rispetto ...può essere suddivisa in ..ristretta e ...**allargata**...
nella **zona di rispetto** sono vietati l’insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) Accumulo di concimi...;
- ...
- n) Pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 kg/ha di azoto...”

Zone di protezione

ASPETTI QUALITATIVI: in conferenza

LE DISPOSIZIONI (art. 45
comma 4)

Zona di pedecollina-pianura

Aree di riserva

Bozza Direttiva Regionale

Zona di rispetto allargata: definizione mediante criterio cronologico adottando il tempo di sicurezza di 180 o 365 gg., a seconda dell'entità del rischio o della vulnerabilità della risorsa.

Disposizioni:

Protezione statica (divieti, vincoli e regolamentazioni): divieto d'insediamento dei centri di pericolo già elencati dal 152/06 e di alcune attività integrative

Protezione dinamica (attivazione e gestione di un preordinato sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni)